BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 156 pubblicato il 20 Giugno 1893 Vol. VIII

Dott. M. G. Peracca

Descrizione di nuove specie di Rettili e Anfibi di Madagascar.

Nota II (1).

Una ricca collezione di Rettili ed Anfibi di Madagascar giuntami al principio dell'anno corrente mi fornì il materiale per questa seconda nota. I Rettili ed Anfibi provengono tutti dai dintorni di Andrangoloka e dalla vicina valle dell'Umbi.

Oltre alle specie nuove o imperfettamente note (*Uroplates phantasticus* Blgr., *Chamaeleon gastrotaenia* Blgr.) ho creduto opportuno ridiscrivere alcune forme rare di Anfibi, la cui descrizione, confrontata colla serie dei miei esemplari, mi parve inesatta o incompleta.

Uroplates phantasticus Blgr.

Questa specie fu descritta (2) dal Boulenger nel 1888 su di un solo esemplare femmina.

Io ne posseggo un esemplare solo, maschio, di cui darò qui sotto una breve descrizione, essendo in qualche particolare un po' diverso dal tipo ♀ descritto.

Capo assai grande, cordiforme, profondamente distinto dal collo. La regione compresa tra gli occhi e la punta del muso è concava dall'avanti all'indietro e convessa da destra a sinistra. La punta del muso è sporgente in alto e le narici, piccolissime, si aprono ai lati della spor-

(1) Nota I. *Bollettino dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata della R. Università di Torino*, N. 112, 18 gennaio 1892, vol. VII.

(2) *Annals and Magazine of Natural History*, 1888, p. 101. — *Descriptions of new Reptiles and Batrachians from Madagascar*, by G. A. Boulenger, pag. 101, plate V, 1-1*a*.

genza. La distanza tra l'occhio e l'apice del muso è uguale ad una volta e $^3/_4$ il diametro dell'occhio, e supera di circa un millimetro la distanza tra l'angolo postero esterno dell'occhio e l'apertura uditiva, piccolissima, grande presso a poco come le narici.

Una piega cutanea sopraciliare circonda l'occhio in alto e posteriormente, allargandosi assai posteriormente ed in alto dove termina in una sorta di spina molle, rivestita, come la piega cutanea, di minute scaglie appuntite. La lunghezza di questa spina è circa la metà del diametro dell'occhio. Il collo, breve, è piccolo e rotondo.

Il corpo è fortemente compresso e termina in una brevissima coda ingrossata alla base, di aspetto quasi globulare inferiormente, che termina alla sua volta bruscamente in un'appendice sottile, breve, stretta ed appuntita, appiattita dall'alto al basso.

Le estremità sono gracili e lunghe. Le posteriori, tirate in avanti lungo il corpo, raggiungono la spalla.

Il corpo è coperto di granuli minutissimi, convessi, piccoli, sopratutto sul vertice del capo, sulla linea mediana del dorso e sulla gola. Il ventre è coperto di piccole scaglie, grandi due o tre volte i granuli delle altre parti del corpo, embricate.

Sul capo al davanti degli occhi si vedono: da tre a quattro linee rilevate costituite da granuli più sporgenti, disposte a V a profilo sinuoso, coll'apice rivolto in avanti: un'altra linea sinuosa foggiata a V coll'apice rivolto all'indietro, che riunisce le spine dei margini sopraciliari.

Sul corpo si osserva una leggiera piega cutanea rettilinea che va dall'ascella all'inguine.

Sulle tempie si notano parecchi granuli conici sporgenti, due grossi tubercoli conici, uno per parte, al di sopra dell'apertura uditiva; sul collo due tubercoli simili uno per parte.

Sui fianchi, a poca distanza al disopra della piega cutanea laterale si vedono da sette a otto tubercoli conici per parte, disposti in una linea longitudinale.

Due altre serie parallele di quattro-cinque tubercoli, si vedono ai lati della linea vertebrale.

Ai lati della coda si vedono quattro altri tubercoli, due per parte.

Sul gomito e sul ginocchio si osserva pure un tubercolo conico: altre piccole spine, irregolarmente disposte, si vedono sulla gamba e sul braccio.

Colorazione. — Il ventre e la gola sono di un grigio pallido volgente al rossastro.

Il dorso ed il capo presentano delle fascie a V, coll'apice rivolto posteriormente, più scure, di cui le più visibili sono: la fascia tra gli occhi, e quella sull'occipite che si prolunga sul collo e sul dorso, ed è marginata esternamente di bianco.

Sotto agli occhi si vedono due tratti obliqui bianco-splendenti che raggiungono la commessura della bocca.

Due altre macchie di un bianco sudicio si osservano davanti alle spalle sul torace.

Dimensioni.

Lunghezza totale	. . . . . .	mm.	66
» del capo	. . . . .	»	17
Larghezza del capo	. . . . .	»	13
Lunghezza del corpo	. . . . .	»	37
Estremità anteriori	. . . . .	»	24
» posteriori	. . . . .	»	33
Coda	. . . .	»	12

Chamaeleon gastrotaenia Blgr.

La specie fu stabilita su due soli esemplari di cui un maschio ed un giovane, dal Boulenger (1).

Io posseggo una femmina adulta, colle ova, assai differente dal maschio.

Galea poco sviluppata, piana superiormente, sporgente appena di mezzo millimetro sul dorso, compressa ai lati posteriormente e continuantesi lateralmente senza linea di demarcazione col collo e coi fianchi.

Il profilo del capo può paragonarsi ad un angolo molto ottuso (di circa 150°) essendo rettilineo dall'apice del muso agli occhi e dagli occhi al vertice della galea.

La distanza tra l'angolo della commessura della bocca ed il vertice della galea è un poco inferiore (di circa un millimetro) alla distanza che intercede tra l'angolo della commessura della bocca e la narice.

La maggior larghezza del capo si osserva dietro gli occhi. Il *canthus rostralis* è ben evidente, il muso è molto appuntito, la mandibola inferiore oltrepassa alquanto la superiore.

Nessuna traccia di cresta o tubercoli (a differenza del maschio) sulla linea vertebrale del dorso, nessuna cresta golare o ventrale.

Sul capo, tra gli occhi e la punta del muso, si osservano delle grosse scaglie pavimentose, poligonali, meno grandi e più convesse sull'occipite.

Le scaglie delle rimanenti regioni del corpo sono assai grandi, leggermente convesse, prevalentemente quadrangolari, salvo sulla gola, nel tratto occupato dalla fascia bianca che descriverò più sotto, dove esse sono molto più piccole.

---

(1) *Annals and Magazine of Natural History*, 1888. — *Descriptions of new Reptiles and Batrachians from Madagascar*, by G. A. Boulenger, p. 103, plate V, 2.

Coda un po' più corta del capo e tronco riuniti (circa 1 centimetro).

Colorazione. — Capo, dorso, fianchi, coda grigio-violacei, nessuna traccia di fascie laterali.

Sulla gola si osserva una larga fascia bianco-giallognola che si continua sul ventre fino all'ano. Sul ventre però la zona centrale della fascia è grigio-giallognola, orlata di bianco.

La faccia inferiore degli arti è bianco-giallognola.

Il braccio, la coscia e la gamba portano sul loro margine esterno una sottile linea bianca che viene a finire sul pacco esterno delle dita.

Dimensioni.

		♀	♂
Lunghezza totale	mm.	100	130
Dalla punta del muso all'angolo della mandibola	»	14	17 ½
Dalla punta del muso all'estremità della galea	»	16	22 ½
Larghezza del capo	»	8	11
Lunghezza del tronco	»	39	43
» della tibia	»	8 ½	10
» della coda	»	47 ½	68

Di questa specie posseggo pure un maschio, di poco più grande del tipo descritto dal Boulenger.

Il capo superiormente è coperto da larghe piastre poligonali, piatte, di cui le più grandi si osservano tra gli occhi e nello spazio compreso tra gli occhi e le creste laterali, non sporgenti, ma visibili sotto la pelle.

Sui fianchi si osserva una striscia bianco-giallognola, che si estende sul collo e sul capo fino all'occhio. La fascia non presenta le macchie rotonde indicate dal Boulenger. La colorazione del resto, così variabile nella stessa specie, è alterata dall'alcool.

Rana aspera Blgr.

Esemplari: un maschio, due femmine adulte e una femmina giovane.

La descrizione del Boulenger concorda assai bene coi miei esemplari.

La pelle del capo, del dorso e delle estremità superiori, faccia superiore, è coperta di minutissime e spiccatissime granulazioni coniche, contigue, su cui spiccano sul capo dei tubercoli più grandi e dei rilievi ghiandolari allungati longitudinalmente, sopratutto sul dorso.

La femmina più grande presenta una colorazione affatto differente dal tipo e degna di menzione.

L'esemplare è di un color bianco-cinereo sui fianchi volgente all'olivastro sulla faccia superiore delle estremità posteriori.

Il capo ed il dorso presentano una larga fascia nera, bruna, che va

dalla punta del muso all'ano, fortemente ristretta, quasi strozzata a livello delle scapole.

Le estremità posteriori presentano, nel giovane, da 4 a 5 sbarre nerobrune sulle coscie, 5 sulle gambe. Negli adulti queste fascie scompaiono quasi interamente e non rimangono che una macchia allungata nerobruna alla base della coscia, una macchia pallida sulla coscia vicino al ginocchio, una macchia nero-bruna sulla gamba a poca distanza dall'articolazione tibio-tarsale, una macchia pallida verso il ginocchio. Queste quattro macchie sono disposte in modo che quando la gamba è piegata sulla coscia, esse si corrispondono.

Dimensioni.		♂	♀	♀	♀ giovane
Lunghezza dall'apice del muso all'ano	mm.	26	27	30	16 1/2
» delle estremità anteriori .	»	17	19	19 1/2	10 1/2
» delle estremità posteriori .	»	49 1/2	55	57	28 1/2
» della gamba	»	16 1/2	17 1/2	19	10
» del piede	»	21	23	24	12
Larghezza del capo	»	9	9	10	5 1/2

Rana femoralis Blgr.

Ricevetti di questa specie nove esemplari di cui due femmine di grande mole.

Il Boulenger, che descrisse questa specie (1), dà per lunghezza totale 50 mm. Una delle femmine in questione raggiunge dalla punta del muso all'ano 75 mm. Alla descrizione del Boulenger vi sono da aggiungere le particolarità seguenti.

Lingua assai grande, debolmente biforcata posteriormente, coperta di minute papille coniche, sparse uniformemente su tutta la lingua.

Sulla linea mediana, anteriormente, all'unione del terzo anteriore coi due terzi posteriori, si osserva una papilla circumvallata, conica, assai grande.

In tutti e nove gli esemplari tirando le estremità posteriori lungo il corpo, l'articolazione tibio-tarsale raggiunge la punta del muso o la oltrepassa leggermente (giovani).

Nei maschi il timpano è più grande ed il suo diametro antero-posteriore uguaglia in largezza lo spazio inter-orbitale.

Negli individui di mezza età la colorazione del ventre è più spiccata che negli adulti di gran mole, ed il disegno spicca più nelle femmine

---

(1) *Catalogue of the Batrachia salientia S. ecaudata in the collection of the British Museum*, 1882, II edition, London.

che nei maschi. Il ventre è di color bianco sporco, finamente punteggiato di bruno.

Nelle femmine la parte inferiore del ventre ed i fianchi sono soventi di un giallo croceo vivo.

Sulla gola si osservano, oltre ad altre macchie tondeggianti irregolari, due grandi macchie oblunghe, divergenti in avanti, nero-brune.

Queste macchie, come pure quelle del ventre, sono nelle femmine spiccatissime, orlate di giallo. Nei maschi esse sono sfumate sui margini, per cui tutto il disegno del ventre appare come velato. Negli individui di gran mole il ventre è giallognolo, pallido, immacolato e finamente punteggiato di bruno e appena rimangono traccie delle due macchie della gola.

Una delle femmine presenta sul dorso una striscia di circa 3 mm. di larghezza, di un grigio biancastro che si estende dal muso all'ano.

Le fascie trasverse delle coscie e delle gambe sono affatto invisibili.

Dimensioni.

		♀	♀	♀	♀	♀	♂	♂	♂
Lungh. tot. dall'apice del muso all'ano	mm.	75	66	49	47	46 ½	39 ½	44	43
» delle estremità anteriori . .	»	47	42	33	32	32	25	29 ½	29
» delle estremità posteriori . .	»	122 ½	114 ½	84	84	88	71	74 ½	76
» della gamba	»	40	37 ½	26	28	27	22 ½	25	23½
» del piede	»	55	50	39	40 ½	42 ½	33	32 ½	34
Larghezza del capo	»	26 ½	22 ½	15	16	15 ½	12 ½	15	16

Rana Cowanii Blgr.

Sette esemplari, di cui cinque maschi e due femmine.

Fui un po' incerto nel riferire i miei esemplari alla Rana Cowanii Blgr. (1) per alcune notevoli particolari non accennati nella descrizione. Inviai perciò gli esemplari in comunicazione al dott. Boulenger pregando a confrontarli coi tipi della sua specie: egli mi confermò trattarsi, come avevo supposto, della R. Cowanii.

Credo perciò utile, trattandosi di specie ancor poco note, di ridare una nuova descrizione.

Denti vomerini in due piccoli gruppi ovali, obliqui, dietro il livello delle coane. Lingua relativamente grande, biforcata posteriormente in due brevi appendici arrotondate, coperta uniformemente da minute papille tondeggianti. Capo mediocre, tozzo; muso prominente, subacuto,

(1) *Catalogue of the Batrachia salientia S. ecaudata in the collection of the British Museum.* II edition, 1882, by G. A. Boulenger.

quasi rotondo, allargato dalla sporgenza notevole delle narici sulla linea del *canthus rostralis.*

Canthus rostralis distinto, arrotondato; narici sporgenti, più vicine alla punta del muso che all'occhio.

Regione loreale quasi verticale, leggermente scavata, spazio inter-orbitale di poco più largo della palpebra superiore, eguale pressochè alla distanza che separa l'angolo antero-interno dell'occhio dalle narici. Timpano distinto, metà del diametro dell'occhio.

Dita delle estremità anteriori dilatate in larghi dischi di cui quello del 3° dito è il più grande ed eguaglia in larghezza il diametro verticale del timpano. Il 1° dito è più corto del 2°, ed il 2° è più corto del 4°.

Dita delle estremità posteriori intieramente palmate, dilatate in dischi più piccoli di quelli delle dita anteriori, ma tuttavia assai grandi.

Un tubercolo metatarseo interno allungato, appiattito, poco sporgente. Tirando in avanti lungo il corpo le estremità posteriori, l'articolazione tibio-tarsale nelle femmine arriva all'angolo antero-interno dell'occhio o tra l'occhio e le narici, nei maschi raggiunge ed oltrepassa la punta del muso.

Nei maschi si osserbano sotto le coscie una per parte due sporgenze ovalari, ghiandolari, che potrebbero considerarsi come pori femorali.

Pelle liscia, lassa, ghiandolare sui fianchi, granulare sulla faccia posteriore delle coscie, specialmente nei maschi.

Colorazione. — Questa non presenta differenza da quella indicata nella descrizione del Boulenger.

Dimensioni.

		♀	♀	♂	♂
Lungh. totale dall'apice del muso all'ano	mm.	39	36	32	30 1/2
» delle estremità anteriori . . .	»	25	22 1/2	21	20
» delle estremità posteriori . . .	»	61	62	57	54
» della gamba	»	20	20	19	17 1/2
» del piede	»	28 1/2	28	27	24 1/2
Larghezza del capo	»	13	11 1/2	11	10 1/2

Rana inaudax n. sp.

Denti vomerini in due gruppi obliqui dietro il margine posteriore delle coane.

Lingua cordiforme, piuttosto piccola, biforcata posteriormente in due brevi appendici arrotondate.

Capo moderato, muso subacuto sporgente di circa 1 mm. sulla mandibola inferiore; *canthus rostralis* arrotondato; regione loreale legger-

mente concava; spazio inter-orbitale eguale in larghezza alla palpebra superiore, uguagliante la distanza che intercede tra l'angolo antero-interno dell'occhio e la narice. Timpano ben visibile, circa $^3/_4$ del diametro dell'occhio, eguale in diametro alla distanza tra l'angolo antero-interno dell'occhio e la narice, sormontato da una piccola piega cutanea che parte dall'angolo postero-esterno dell'occhio e si perde all'origine del braccio.

Dita delle estremità anteriori di mediocre lunghezza, appena dilatate all'estremità; tubercoli sotto-articolari piccoli, rotondi e molto sporgenti. Primo dito più corto di poco del secondo, secondo e quarto eguali.

Dita delle estremità posteriori terminate da dischi più grandi quasi del doppio di quelli delle estremità anteriori. Tubercolo metarsale interno ovalare, sporgente, assai grande. Un piccolo tubercolo metatarsale esterno, conico. Dita quasi interamente palmate. Tirando in avanti lungo il corpo le estremità posteriori, l'articolazione tibio-tarsale raggiunge appena l'angolo postero-esterno dell'occhio.

La pelle del capo, del dorso, dei fianchi, della faccia superiore delle estremità posteriori, e della faccia posteriore delle coscie è finamente granulosa; nelle altre regioni è liscia. Sulla faccia inferiore delle coscie si osserva da ciascuna parte un rilievo ghiandolare circolare piccolo, presentante una depressione mediana in cui sono visibili 5 o 6 pori puntiformi (*pori femorali*).

Colorazione — Colore fondamentale delle parti superiori grigio-bruno o grigio ardesia più o meno chiaro. Una macchia nera riunisce gli occhi, preceduta da una fascia più chiara. Sul dorso si osserva una macchia scura irregolare, talora foggiata a V. Le estremità posteriori presentano delle strette fascie nere. Le labbra e le gote sono punteggiate di bianco.

Faccia inferiore di un bianco gialliccio sudicio, volgente al grigio carneo sulla gola, punteggiata irregolarmente di bianco.

Dimensioni.

			♀	♀	♂
Lunghezza	totale dal muso all'ano .	mm.	33	29 $^1/_2$	22
»	dell'estremità anteriore .	»	18 $^1/_2$	15 $^1/_2$	13 $^1/_2$
»	dell'estremità posteriore .	»	47 $^1/_2$	38	32
»	della gamba	»	14 $^1/_2$	12	10
»	del piede	»	15	13	10 $^1/_2$
Larghezza del capo		»	13	11	9
Tubercolo metarseo-interno		»	2	2	1 $^1/_2$

Tre esemplari.

Rana opiparis n. sp.

Denti vomerini in due gruppi obliqui dietro il margine posteriore delle coane.

Lingua piuttosto piccola, ovalare, biforcantesi posteriormente in due brevi appendici arrotondate.

Capo mediocre, muso acuminato che sporge assai sulla mandibola inferiore; *canthus rostralis* pronunciato, pressochè ad angolo retto. Narici di poco più vicine all'occhio che alla punta del muso, aprentesi al disotto, ma a contatto dello spigolo del *canthus rostralis*, su cui producono una leggera sporgenza. Regione loreale scavata dall'avanti all'indietro tra le narici e l'occhio. Spazio interorbitale eguale al doppio della larghezza della palpebra superiore. Timpano ben visibile, il cui diametro eguaglia la distanza che intercede tra l'angolo antero-interno dell'occhio e la narice, di pòco inferiore in grandezza all'occhio.

Dita delle estremità anteriori assai lunghe, dilatate all'estremità in dischi mediocri. Il 1° dito (interno) è di poco più corto del 2°, il 4° è di poco più lungo del 2° ed il 3° è il più lungo.

Tubercoli sotto-articolari rotondi, piccoli, poco sporgenti. I dischi del 3° e 4° dito sono i più grandi.

Dita delle estremità posteriori terminate da dischi più piccoli, di poco oltrepassanti il diametro delle dita stesse. Un piccolo tubercolo metatarseo interno conico assai sporgente. Un piccolo tubercolo metatarseo esterno alla base del 4° dito, conico. All'esterno di questo, alla base del 5° dito si osserva pure un altro piccolissimo tubercolo.

Tubercoli sotto-articolari piccoli, conici.

Dita metà palmate. Tirando in avanti lungo il corpo le estremità posteriori l'articolazione tibio-tarsale oltrepassa di circa 2 mm. la punta del muso.

Sul dorso si osservano tre pieghe rilevate ghiandolari, una mediana, che va dalla punta del muso al coccige, due laterali che partono dal margine della palpebra superiore e convergendo leggermente all'indietro, seguendo un percorso rettilineo, vanno a perdersi nella regione del coccige. La pelle sul dorso, tra le due pieghe ghiandolari esterne, è finamente granulare. Tra i granuli se ne osservano frammisti dei più grandi, disposti irregolarmente. Sulla parte posteriore della palpebra superiore si osservano pure alcune granulazioni più grandi. La regione loreale, tra le narici e l'occhio, ed i fianchi, sono pure granulari, come pure la regione posteriore ed inferiore delle coscie.

Sulla faccia inferiore delle coscie si osservano, una per parte, due sporgenze ghiandolari circolari, con una depressione centrale (*pori femorali*).

Colorazione. — Sul dorso osservasi una larga fascia chiara, di color

grigio-carneo, che occupa la regione compresa tra le due pieghe cutanee longitudinali sopradescritte. La piega cutanea impari mediana spicca in chiaro sul fondo. Ai lati di essa, negli individui giovani, si osservano due macchie triangolari, violacee, marginate di scuro, colla punta del triangolo rivolta indietro,. disposte la prima tra gli occhi, e l'altra immediatamente dopo sul dorso; questa seconda macchia si prolunga sotto forma di fascia sottile nella regione vertebrale fino al coccige.

L'occhio pineale spicca come una macchia chiara puntiforme.

Regione loreale grigio-violacea. Dietro all'occhio parte una larga fascia violaceo-scura, che si estende sui fianchi, ai lati della fascia chiara longitudinale e va a continuarsi colla tinta violacea che domina sulla faccia superiore degli arti posteriori.

Dall'occhio, sotto la fascia violacea, parte una striscia bianco-gialla sudicia che si estende fino alla spalla. Una macchia allungata violaceo-scura si osserva alla radice del braccio, faccia inferiore.

Gola di color bruno-vinoso, scarsamente punteggiata di bianco. Una linea mediana chiara, nettissima, si estende sulla linea mediana della gola e si continua colla linea chiara impari che si osserva sul dorso e sul muso, dando luogo sulla punta del muso ad una piccola ed evidente macchia chiara.

Ventre e faccia inferiore delle coscie di color giallognolo sucido, macchiato irregolarmente di bruno vinoso. Le coscie presentano superiormente, sopratutto alla loro parte anteriore, 4-5 strette fascie violaceo-scure, marginate di chiaro, molto oblique in fuori, che si fondono e si perdono posteriormente colla tinta violacea uniforme che domina sugli arti posteriori.

Dimensioni.

			♀	♀	♀
Lunghezza	totale dal muso all'ano	mm.	29	23	23
»	dell'estremità anteriore	»	18	15	15
»	dell'estremità posteriore	»	53 $^1/_2$	46	45
»	della gamba	»	18	15	15
»	del piede	»	18	14	14
Larghezza	del capo	»	10	7 $^1/_2$	7 $^1/_2$

Tre esemplari.

Rana aerumnalis n. sp.

Denti vomerici in due gruppi ovali, piccoli, dietro il margine posteriore delle coane. Lingua assai piccola, assai allungata, biforcata posteriormente in due brevi appendici arrotondate. Sui lati e sulla punta della lingua si vedono disseminate irregolarmente delle numerose papille rotonde.

Capo piccolo, allungato, muso sub-acuto; *canthus rostralis* assai ac-

centuato tra le narici e gli occhi, a spigolo smussato, meno accentuato tra le narici e la punta del muso. Le narici si aprono sopra una leggera sporgenza situata quasi sul *canthus rostralis,* più vicine alla punta del muso che all'occhio. Regione loreale scavata tra gli occhi e le narici. Spazio inter-orbitale superante di un terzo la larghezza della palpebra superiore.

Timpano molto visibile, più grande dell'occhio. Il suo diametro orizzontale eguaglia la distanza che intercede tra l'angolo antero-interno dell'occhio e la punta del muso.

Dita delle estremità anteriori assai tozze, dilatate all'estremità in dischi mediocri; tubercoli sotto-articolari assai grossi, rotondi, poco sporgenti.

Il 1° dito più breve del 2°, 2° e 4° pressochè uguali.

Dita delle estremità posteriori terminate da dischi pressochè uguali a quelli delle estremità anteriori.

Un tubercolo metatarseo interno mediocre, appiattito, poco sporgente. Tubercoli sotto-articolari piccoli, rotondi. Palmatura delle dita rudimentale.

Tirando in avanti lungo il corpo le estremità posteriori, l'articolazione tibio-tarsale raggiunge le narici.

Sotto le coscie si osservano due sporgenze glandolari assai voluminose che presentano nel loro centro una fossetta ben visibile (*pori femorali*).

Sul dorso si osservano due pieghe glandolari rettilinee che dalla palpebra superiore si estendono, convergendo, fino alla regione coccigea. Si osservano pure le traccie di una linea glandolare mediana. È ben visibile l'occhio pineale (glandola frontale). La pelle del dorso pressochè liscia, appare, esaminata con debole ingrandimento, leggermente granulare.

I fianchi presentano delle pieghe cutanee e dei rilievi glandolari, come pure la regione posteriore delle coscie. In tutte le altre regioni la pelle è liscia.

Colorazione. — Parti superiori rossigne lavate di grigiastro, con una linea longitudinale mediana grigio-chiara che si dilata in una macchia più chiara sulla punta del muso. Fianchi al di sotto delle linee glandolari laterali più scuri. Regione anteriore del capo confusamente marmoreggiata di bruno. Una striscia nera va dalle narici all'occhio ed allargandosi si stende sul timpano. Sotto questa striscia nera spicca una striscia bianco-grigiastra che contorna inferiormente l'occhio ed il timpano per perdersi sulla spalla. All'origine del braccio si vede una macchia oblunga bruno-nera. Le coscie superiormente presentano da 6-7 fascie bruno-nere sottili e molto vicine, posteriormente sono vermicolate di bruno. Sulla gamba e sul piede si vedono pure numerose fascie sottili e brune. Ventre e gola giallognoli. Sulla gola si osserva un reticolo

bruno sfumato ed una linea mediana grigio-chiara che fa seguito alla linea chiara che si osserva sul capo e sul dorso. Le estremità anteriori sono orlate posteriormente di bruno nero.

Dimensioni.

Lunghezza	totale dal muso all'ano	mm.	23 1/2
»	dell'estremità anteriore	»	14
»	dell'estremità posteriore	»	38
»	della gamba	»	12
»	del piede	»	11 1/2
Larghezza	del capo	»	7 1/2

Un esemplare.

Rana aluta n. sp.

Denti vomerini in due piccoli gruppi, appena dietro il livello delle coane.

Capo tanto largo quanto lungo. Muso subacuto; *canthus rostralis* arrotondato, poco apparente; regione loreale leggermente incavata. Spazio inter-orbitale più largo di un terzo della palpebra. Narici più vicine all'apice del muso che all'occhio.

Diametro orizzontale del timpano eguale allo spazio inter-orbitale.

In molti esemplari ♂ e ♀ (forma B), caratterizzati anche dall'aver il ventre immacolato, il timpano è più piccolo ed il suo diametro eguaglia la distanza tra l'angolo antero-interno dell'occhio e la narice.

Dita delle estremita anteriori sottili, appuntite, terminanti in bottoncini inferiori in diametro ai tubercoli sotto-articolari.

Il 1° dito è un po' più corto del 2°, ed il 2° è appena più corto del 4°. Esiste una palmatura rudimentale.

Dita delle estremità posteriori dilatate in piccoli dischi grossi appena come i tubercoli sotto-articolari.

Un piccolo tubercolo metatarseo interno poco sporgente, allungato. Dita palmate per circa $^2/_3$ della loro lunghezza.

Tirando in avanti lungo il corpo le estremità posteriori, l'articolazione tibio-tarsale raggiunge all'incirca il centro dell'occhio.

Sulla faccia inferiore delle coscie si osservano una per parte, due piccole sporgenze ghiandolari, appiattite, scavate nel centro, più appariscenti nei maschi (*pori femorali*).

La pelle è liscia dappertutto, salvo nella regione posteriore delle coscie dove è granulare.

Colorazione. — Quanto alla colorazione in questa specie si possono distinguere due forme, che non meritano tuttavia di essere elevate al grado di varietà.

Forma A. — Parti superiori di color bruno *scuro*, lavato di grigiastro con piccole macchie nere irregolari sul dorso e sui fianchi, dove per lo più sono confluenti in modo da formare un reticolo irregolare. Sulle estremità posteriori si osservano delle fascie nere più o meno incomplete, generalmente in numero di 3 sulle coscie e di 3 sulle gambe. La parte posteriore delle coscie è marmoreggiata di nero bruno. Sul capo si osserva un tratto nero, più o meno evidente, che dalla punta del muso passando per le narici si estende fino all'occhio. Dietro all'occhio si nota una macchia nera che si estende dall'occhio al timpano e termina in punta prima di arrivare alla spalla. Sotto a questa macchia nera si osserva una striscia bianco-grigiastra che si estende fino alla spalla. Sul braccio, faccia anteriore, vi è una macchia nera, allungata, più o meno evidente. Le labbra sono macchiate e soventi orlate di nero. La gola è di un color giallognolo chiaro che passa al bianco gialliccio sul ventre e sui fianchi. La faccia inferiore delle estremità posteriori è di un color rossiccio chiaro. Sulla gola, sul ventre e sulle estremità inferiori si nota una punteggiatura nero-bruna irregolare, e sullo sterno due macchie nere allungate dall'avanti all'indietro, assai costanti in quasi tutti gli esemplari della forma A. Esemplari quattordici.

Forma B. — Parti superiori di color bruno grigiastro *chiaro* con macchie nero-brune irregolari. Una linea grigio-chiara occupa la linea mediana del dorso dal muso all'ano. Gola e ventre di un bianco giallognolo, immacolati. Nel rimanente le macchie sono disposte come nella forma A. Esemplari undici.

Dimensioni.

		♀	♀	♂	♀
Lungh. totale dall'apice del muso all'ano	mm.	28 ½	27	24	28 ½
» delle estremità anteriori . . .	»	15 ½	16	14 ½	16 ½
» delle estremità posteriori . . .	»	43	44	39	45
» della gamba	»	12 ½	13	12	23
» del piede	»	14 ½	15	14	14 ½
Larghezza del capo	»	10	10	9	10

Racophorus femoralis Blgr.

Due esemplari ♂ e ♀. Essi concordano assai bene colla descrizione del Boulenger (1). Osservo però che tirando in avanti lungo il corpo le

(1) *Catalogue of the Batrachia salientia S. caudata in the collection of the British Museum*, II edition, G. A. Boulenger.

estremità posteriori, l'articolazione tibio-tarsale raggiunge non il centro dell'occhio, ma l'angolo anteriore dell'occhio.

Questa specie è molto affine al Rh. Boulengerii da me descritto (1) e proveniente dalla stessa località; ne differisce, oltrechè per la colorazione, per la palmatura evidente (specialmente tra il 4° e 3°, e 3° e 2° dito) delle dita delle estremità anteriori e pel tubercolo metatarseo interno, che non è falciforme come nel Rh. Boulengerii, ma allungato, a margini rotondi, ricordante l'aspetto di un dito rudimentale.

Dimensioni.

		♂	♀
Lunghezza totale dal muso all'ano . . .	mm.	32	35
» delle estremità anteriori . . .	»	19	22
» delle estremità posteriori . .	»	47	53
» della gamba	»	15 1/2	16 1/2
» del piede	»	21 1/2	24
Larghezza del capo	»	11 1/2	12 1/2

Esemplari due.

Racophorus liber n. sp.

Denti vomerini in due gruppi lineari obliqui, dietro il livello delle coane, narici più vicine alla punta del muso che all'occhio.

Capo mediocre più largo che lungo, muso corto, sub-rotondo, a prima giunta quasi troncato per la lieve sporgenza delle narici.

Canthus rostralis arrotondato, poco spiccato; regione loreale concava, che guarda in fuori ed in alto. Spazio inter-orbitale eguale al diametro orizzontale dell'occhio, superante di un terzo la larghezza della palpebra superiore.

Timpano ben visibile, piccolo, eguale in diametro ai dischi delle dita delle estremità anteriori.

Dita delle estremità anteriori assai lunghe, dilatate all'estremità in dischi assai grandi.

Ciascun dito sul suo margine interno ed esterno, ad eccezione del dito nterno, è orlato da una stretta plica cutanea (che serve ad aumentare la superficie d'aderenza del dito) che alla base delle dita forma una palmatura affatto rudimentale. Il 1° dito è più breve del 2°, il 2° del 4° ed il 3° è il più lungo.

I tubercoli sotto-articolari sono ben sviluppati, sporgenti, conici; la

---

(1) *Descrizione di nuove specie di Rettili e Anfibi di Madagascar.* Bollettino dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata della R. Università di Torino, N. 112, 1892.

superficie palmare è irta di piccoli tubercoli conici. Si osservano tre tubercoli metacarpei alla base del 1°, 2° e 3° dito, di cui il 1° è il più grande.

Dita delle estremità posteriori palmate per circa $^1/_3$ della loro lunghezza, terminate da dischi più piccoli di circa la metà di quelli delle dita anteriori. Tubercoli sotto-articolari rotondi, poco sporgenti. Un tubercolo metatarseo interno allungato, sporgente; uno esterno piccolo, conico.

Tirando in avanti lungo il corpo le estremità posteriori, l'articolazione tibio-tarsale giunge pressochè ad egual distanza tra gli occhi e le narici.

La pelle sul dorso, sulla gola e parte anteriore del ventre e sulle estremità è liscia. È fortemente granulosa sul ventre, sulla faccia inferiore e posteriore delle coscie e sui fianchi, finamente granulare sulla regione coccigea.

Una piccola piega cutanea ghiandolare che parte dalla palpebra superiore circonda in alto il timpano e viene a perdersi all'origine della spalla.

Colorazione. — Dorso giallo rossiccio, capo grigiastro, anteriormente alla linea che unisce gli occhi. Inferiormente domina un color giallo carneo chiaro, salvo nei maschi in cui il ventre è lavato di bruno. La gola nei maschi spicca per una colorazione giallo paglierino chiaro, senza macchie.

In tutti gli esemplari si osserva una macchia scura che riunisce gli occhi, costituita da una fitta punteggiatura bruno-nera. Sul dorso e sui fianchi si osservano numerose e minute macchie puntiformi nero-brune, che hanno tendenza a fondersi sui fianchi, dove circoscrivono due o tre macchie irregolari biancastre. Nei maschi si osserva sui fianchi una tinta grigiastro-cenerina, e soventi sulla linea mediana del dorso una sottile linea grigio-chiara.

Sulle estremità posteriori si osservano: sulle coscie una o due fascie bruno-pallide assai larghe; sulle gambe da una o due fascie brune generalmente più visibili, e qualche fascia sul piede.

Sul capo una linea nero-bruna va dalla punta del muso all'occhio e dall'occhio sul timpano per perdersi nella punteggiatura dei fianchi. Sulle labbra, giallo-rossiccie, come la tinta fondamentale, si osserva una macchia ovalare bianco-grigia molto evidente, corrispondente allo spazio che esiste tra l'occhio e il timpano.

Dimensioni.

	♂	♂	♂	♂	♀	♀	♀	♀
Lungh. totale dal muso all'ano mm.	24	25	24 $^1/_2$	25 $^1/_2$	30 $^1/_2$	29	28	27 $^1/_2$
» delle estremità anter. »	16	15 $^1/_2$	16 $^1/_2$	18	20	18	18	18
» delle estremità poster. »	39	37	38	41	44 $^1/_2$	46 $^1/_2$	46	44
» della gamba . . »	14	12	12 $^1/_2$	13	15	15 $^1/_2$	14 $^1/_2$	14
» del piede . . . . »	12	11 $^1/_2$	12	12 $^1/_2$	13 $^1/_2$	14	14	13
Larghezza del capo . . . »	9	8	8 $^1/_2$	9	10	9 $^1/_2$	9	9 $^1/_2$

Quindici esemplari.

Platypelis pollicaris Blgr. (1).

Un solo esemplare maschio in tutto simile alla descrizione del tipo. Le macchiette chiare e scure che presenta sul dorso brunastro l'esemplare del Museo Britannico sono appena visibili nel mio esemplare.

Dimensioni.

Lunghezza	totale dal muso all'ano . . .	mm.	29
»	delle estremità anteriori . . .	»	18
»	delle estremità posteriori . .	»	38
»	della gamba	»	12
»	del piede	»	18
Larghezza del capo	. . . .	»	8 $^{1}/_{2}$

(1) *Annals and Magazine of Natural History*, 1888, pl. VI, fig. 3-3*a*.

5546 - Tip. Carlo Guadagnini (già Fodratti) - Torino.